CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

L'assemblea generale

dei Volontari di guerra

Domenica mattina ebbe luogo l'assemblea generale della Sezione pratese dei Volontari di Guerra 1915-18. Molti furono gli intervenuti e la riunione fu presieduta dal camerata Carlo Guarducci il quale, come è noto, dopo la morte dell'ex Presidente cap. dott. Arturo Massai è stato nominato dalle Gerarchie del Volontarismo, Presidente della Sezione di Prato.

Prima di iniziare l'adunanza il camerata Guarducci con parole vibranti commemorò S. M. il Re del Belgio, passando poi alla relazione morale della Sezione.

Si intrattenne a parlare circa la Grande Adunata dei Volontari che avrà luogo in Roma il 24 maggio p. v. pregando i camerati ad essere tutti presenti alla manifestazione per dimostrare il sempre crescente attaccamento dei Volontari al Duce ed al Regime.

Lesse ai camerati un nobile biglietto di condoglianze per la morte del dott. Massai che la eroica signorina Beppi Rosso di Borgo Valsugana ha fatto pervenire alla Sezione di Prato avendo appreso in ritardo la ferale notizia.

Per l'assistenza morale dei camerati il Presidente Guarducci dava assicurazione che tutto ciò che sarà possibile fare per il loro miglioramento di vita e per la valorizzazione del titolo di Volontario, sarà fatto, come è anche nell'intendimento della Presidenza Generale dell'Associazione che si interessa costantemente delle pratiche che man mano le vengono inoltrate dalle Sezioni. Dopo altre discussioni di indole amministrativa il camerata Meucci Gino esponeva con brevi parole la situazione del Bilancio della Sezione che veniva approvato dall'assemblea.

Alle ore 12 l'adunanza aveva termine fra poderosi alalà all'indirizzo del Duce e dell'Italia fascista.

Per la grande adunata

dei carabinieri in congedo a Roma

Il Presidente della Sezione «Pucci e Verdini» dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, comunica:

«La sera del 9 corrente, verso le ore 23, transiterà da Prato il treno speciale nel quale dovranno prendere posto i carabinieri di questa Associazione per partecipare al raduno nazionale.

Essi tutti dovranno trovarsi a questa sede alle ore 20 del giorno 9 per ricevere i documenti necessari e la istruzioni del caso.

Tenuta: Camicia nera con decorazioni; berretto di prescrizione.

Alla camicia nera dovranno essere applicati gli alamari da carabiniere».

Contributo per il ponte

sul Bisenzio a Vernio

A proposito del contributo dello Stato per la costruzione del ponte sul Bisenzio a Vernio, eravamo anche noi a conoscenza che tale contributo, in seguito all'interessamento del nostro Podestà, era stato promesso da S. E. Di Crollalanza in occasione della sua visita insieme con S. E. Costanzo Ciano, ai lavori della Direttissima. La notizia, che non poteva fare a meno di rallegrarci, ci era stata comunicata dall'on. Podestà, non appena ritornato dall'accompagnare le LL. EE., il quale però ci aveva pregato del massimo riserbo. Noi con un senso di speciale riguardo e di disciplina verso il dott. Sanesi, ci astenemmo da darne notizia; ma poichè altri hanno ritenuto opportuno di rendere pubblica la concessione del contributo, aggiungiamo che questo graverà sul bilancio della Direttissima.

La notizia che le giuste aspirazioni della popolazione di Vernio verranno quanto prima soddisfatte, riempirà gli animi di gioia e di riconoscenza verso il Governo Nazionale che così bene sa comprendere le necessità delle popolazioni.

Posti di volontario Cancelliere

e di Segretario giudiziario

La Cancelleria della nostra Pretura ci comunica:

Con decreto Ministeriale 12 gennaio 1934 è stato bandito un concorso per 80 posti di volontario di Cancelleria e Segreteria giudiziarie (gruppo B).

Gli aspiranti, per essere ammessi al concorso, devono farne domanda su carta da bollo da lire 5 diretta al Ministero di Grazia e Giustizia e presentarla al Procuratore del Re nella cui giurisdizione risiedono non oltre il 18 marzo corrente.

Per schiarimenti posso rivolgersi alla Cancelleria della Pretura locale.

La festa della Pentolaccia

al Circolo "Sem Benelli,,

Sabato sera nei simpatici locali del circolo ricreativo «Sem Benelli» ebbe luogo la tradizionale festa della Pentolaccia. Anche in quella occasione il Consiglio direttivo dimostrò di non aver niente da imparare per quello che riguarda l'organizzazione e quindi la riuscita della festa stessa. Niente fu trascurato dall'instancabile provveditore sig. Mangoni Giovanni coadiuvato dagli altri membri del Consiglio affinchè la veglia si svolgesse fra l'allegria e la cordialità dei numerosi intervenuti.

Se il maggior merito della riuscita va dato ai membri del consiglio, non va certamente trascurato il contributo portato dal gentil sesso. Le graziose signorine intervenute hanno dato alla festa un tono di spiccata signorilità e gentilezza. Per l'insieme delle cose sopra esposte la festa non poteva riuscire che perfetta.

Verso le ore 0,30 la scelta orchestra cessava per circa un'ora di suonare per dar luogo a tutti gl'intervenuti di radunarsi nelle altre sale del Circolo per consumare, fra i canti e l'allegria generale, la cena, e nello stesso tempo per dar modo ai seguaci di Tersicore di riposare in modo da ricominciare le danze con ancor maggior brio. Terminata la cena si passò alla scocciatura delle pentole. Fra le numerose signorine presenti, la sorte favorì per prima la signorina Benedetti Bruna che con un colpo ben assestato ruppe la pentola avendone come premio un magnifico orsacchiotto. Non uguale fortuna ebbe la signorina Carlesi Abis che falli i suoi tre colpi regolamentari; la seconda e terza pentola furono rotte rispettivamente dalle signorine Tassi Giovanna e Bessi Lidia. Subito dopo ricominciarono le danze che si protrassero fino all'alba. Faceva gli onori di casa il Presidente sig. Barni Muzio.

Molto a posto l'orchestra diretta dal maestro Sarti Vasco. L'ottima cena fu servita in maniera impeccabile dal signor Bacci Donatello che gestisce il buffet del Circolo.

Fra i numerosi intervenuti abbiamo potuto notare:

Cav. dott. Alvaro Ferrucci e figli. rag. Fernando Gentili, Lombardi Metello e signora, rag. Gino Faini, Bisori Libero, Nuti Renzo, Bisori Giulio, Tempestini Donatello e signora, Bardazzi Lelio e signora, Giuliano Bini, Bini Ubaldo, Risaliti e signora, Bernocchi Renato, dott. Gilberto Berti, Remo Brogi. Albizze Brogi, Bettazzi Bettazzino e signorina, Mangoni Giovanni e signora, Ugo Brandi e signora, Bardazzi Bruno e signora, Gori Donatello, Aringes Renato, Bellandi Lelio, Tommasi Alfredo, Moscardi Armando, Innocenti so Guarducci, Cipriani Amedeo, Berti Gagliano, Angiolini Ugo, Cini Mario, Dei Varino, Biagini Giulio, Baldini Pietro, Corsini Ottorino, Guarducci Gino. Bessi Dino, Paggi Oliviero, Puggelli Donatello, signora e signorina Denis e Diana, Morganti Gino, Meoni Romeo. Gabbiani Carlo, signora e signorina.

Signora Carraresi e signorina Leda, signora Tassi e signorine Clara e Giovanna, Brandi Ornella, Abis Carlesi, Cavaciocchi Primetta, Vaccari Lorenzina, Cipriani Siriana, Bettazzi Marcella, Salvi Igea, Facchini Loretta, Elsa Sbraga e sorella, Bonacchi Lina e Rina, Barsanti Lilia, Manetti Manon, Puggelli Assunta, Cecchi Ilda, Paolini Paolina, Tesi Emilia e Romualda, Paolini Miro, Muzio Maranghi, Tassi Iago, Meoni Cesare, Morganti Guido, Palloni Giuseppe, Giovannelli Gualtiero, Cappelli Arbace, Vinattieri Ovidio, e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

La rubrica del giorno

7 mercoledì (66-300) — *S. Tommaso D'Aquino*, nato nel 1227 dalla famiglia dei Conti d'Aquino, fu detto «L'Angelico» per la sua purità. A 16 anni vestì l'abito dei Domenicani e fu il più gran Teologo e Filosofo del Medio Evo. Il Pontefice Leone XIII lo proclamò Patrono degli Studi. Morì la mattina del 7 marzo 1274 a Fossanova, in quel di Terracina, nell'Abbazia dei Cistercensi, mentre per ordine di Papa Gregorio X recavasi in Francia. — *S. Gaudioso*, Vescovo di Brescia nel V secolo. — *S. Teofilo*, Vescovo di Nicomedia, condannato all'esilio per la persecuzione degli Iconoclasti.

Da ricordare — Festa dei Teologi e Filosofi. — Nasce a Milano Alessandro Manzoni (1785). — Nel 1819: Giungono solennemente a Firenze gli Imperiali Austriaci. — Nel 1821: Il generale Guglielmo Pepe con 10.000 napoletani attacca presso Rieti l'avanguardia austriaca, ma è respinto presso Antrodoco; gli Austriaci occupano Città Ducale. - Carlo Alberto, pentito di avere approvato il movimento rivoluzionario, rivela al Ministro della Guerra, generale Di Saluzzo ciò che è a sua conoscenza, e contemporaneamente fa avvisare gli ufficiali di artiglieria congiurati perchè desistano dai loro propositi. — Nel 1822: A Mazzurega, in Val Policella, muore Bartolommeo Lorenzi, Abate veronese, improvvisatore, autore del poemetto: «La coltivazione dei monti».

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra — 1915: Colloqui fra l'on. Salandra e l'on. Giolitti sulla situazione politica del paese. — Per ordine del Ministero della Guerra viene sciolta improvvisamente la Legione Garibaldina; i Volontari che vogliono rimanere al servizio della Francia sono incorporati nella Legione Straniera. — A Gaeta, durante la inaugurazione di un acquedotto, l'on. Salandra pronunzia un breve discorso in risposta al generale Morra. L'on. Salandra fra l'altro dice: «L'Italia deve essere disciplinata, fidente e pronta» e: «Io vi dico con profonda mente ed angosciata sentenza che tutti faremo il nostro dovere con l'aiuto di Dio, agli ordini del Re e per la gloria della Patria». — Il tipo unico del pane viene decretato in Italia, a partire dal 22 marzo.

1918: Areoplani tedeschi bombardano per ben due ore la Città di Londra causando danni e vittime. — I turchi occupano interamente l'Armenia.

Per le massaie - In cucina — Fondita di uova: Prendete alcune uova, del formaggio Gruyére o Emmenthal e un pezzo di burro. Sbattete bene le uova in una casseruola e metteteci del burro e del formaggio grattugiato o sminuzzato e quindi ponete la casseruola sul fuoco ardente e mescolate in modo che tutto sia perfettamente unito. Salate e impepate e servite. Fate in modo che la fondita non sia troppo soda.

Consigli utili — Non bisogna abusare dei datteri: Il dattero è un frutto gustoso e assai nutriente, ma di esso non bisogna fare un uso eccessivo. Infatti l'abuso di questo dolcissimo frutto può produrre dolori al capo, malinconia e indebolimento di vista.

Il cantuccio delle signorine — Quello che dicono i sogni: Vedere o mangiare in sogno delle fragole è presagio di un inatteso guadagno; prossimo felice matrimonio con numerosa figliolanza, ricchezza e cuor contento.

Il carattere delle persone rivelato dal nome — Emiliano: nome di origine latina e significa «Il rivale». Immaginazione feconda; originalità; attività; ambizione.

Nozioni di medicina familiare — Contusioni: Le contusioni derivano da una pressione o da un colpo violento sulle parti molli senza che la pelle ne sia alterata. Si manifestano con un gonfiore doloroso superficiale ed una ecchimosi. Lasciare in riposo la parte colpita, compresse di acqua d'arnica, acqua vegeto minerale; massaggi.

Per finire — Un autore nell'imbarazzo - Il giovane autore drammatico: Potrei sapere qualche cosa del mio dramma in tre atti, signor Direttore! E' stato accettato?

— I tre membri del Comitato di Direzione l'hanno letto e sono d'avviso che si possa rappresentare se gli si toglie un atto.

— Bene, bene; potremo vedere di aggiustare la cosa.

— Ma, disgraziatamente, ciascuno vuol togliere un atto diverso.

CICLISTA CHE CADE

Circa le ore 12 di ieri veniva accompagnato dalla Benemerita «Croce d'Oro» al pronto soccorso del nostro Ospedale certo Colzi Nello fu Brunellesco di anni 32 residente a Prato il quale, transitando in bicicletta per piazza Mercatale, cadeva malamente al suolo. Curato dal sanitario dott. Mazzei lo giudicava guaribile in giorni 10 salvo complicazioni per una distorsione del ginocchio destro.

Stato Civile di Prato
del 6 Marzo 1934

Nati	5
Morti	3

LE CAUSE IN PRETURA

L'udienza viene aperta alle ore 9,30 con la Presidenza del Pretore, cav. avv. Aldo Sica.

La grave condanna di «Beoncelli» — La prima causa portata in discussione è quella contro il pregiudicato Curzio Barontini, fu Arturo, di anni 42, da Prato, il quale in stato di detenzione deve rispondere del reato di oltraggio in danno del signor Leone Gori, Capo dell'Ufficio di Polizia Municipale, di danneggiamento per avere frantumati i vetri della porta d'ingresso del detto Ufficio e di porto abusivo di coltello.

Questi fatti furono commessi la sera del 27 febbraio u. s.; a carico del Barontini, che è conosciutissimo con il nomignolo di «Beoncelli», sta l'aggravante della recidiva specifica infraquinquennale per avere negli ultimi anni riportate altre condanne per il reato di oltraggio.

Egli comparisce in udienza accompagnato da due Carabinieri ai quali si appoggia essendo paralitico, infermità dalla quale fu colpito mentre si trovava confinato.

Nell'interrogatorio il «Beoncelli» ammette i fatti di cui è imputato cercando peraltro di giustificarsi dicendosi preso della disperazione in seguito a pretese ingiustizie delle quali si riteneva vittima.

Depongono il signor Leone Gori, il Capo squadra dei Vigili Urbani Pietro Nepi, i Vigili Gino Nepi e Nello Cupidi che narrano diffusamente come si svolsero i fatti, quindi il P. M. rappresentato dall'avv. Gino Martini chiede che sia affermata la responsabilità del «Beoncelli» e condannato a mesi 20 di reclusione con tutte le conseguenze di legge.

Il difensore di ufficio, onor. avv. Giovanni Bertini, tenuto conto delle condizioni di salute dell'imputato invoca dal Magistrato una sentenza ispirata a pietà e a giustizia.

Il Pretore, con la sua sentenza, ritenuto il Barontini responsabile dei reati di oltraggio e di danneggiamento con l'aggravante della recidiva specifica, lo condannava a un anno, sette mesi e 15 giorni di reclusione e per il porto abusivo di coltello lo condannava a giorni 20 di arresti; lo condannava inoltre al pagamento delle spese di giustizia e a quello del mantenimento durante il periodo della carcerazione.

Una bancarotta semplice. — Limberti Laudomia nei Risaliti, fu Vittorio, di anni 41, da Prato, deve rispondere di bancarotta semplice per non aver tenuto i libri contabili in conformità delle disposizioni contenute nel Codice di Commercio, per non aver fatti gli inventari e per non aver presentato la dichiarazione di cessazione dei pagamenti nel termine di legge.

Dalle dichiarazioni dell'imputata e da quelle del curatore del fallimento del di lei marito si apprende che essa effettivamente non commerciava ma fu coinvolta nel dissesto solo perchè inconsapevolmente aveva fatte operazioni che la fecero apparire in società di fatto col marito medesimo.

Il P. M. avv. Gino Martini, domanda la di lei condanna a mesi sei di reclusione col beneficio della condizionale.

Dopo la difesa dell'avv. Rodolfo Del Lucchese il Pretore condanna la Limberti alla pena richiesta dal P. M. con la inabilitazione per due anni dall'esercizio del commercio accordandole il beneficio della condizionale.

Un figlio inumano. — Paoletti Dino, fu Pio, di anni 27, da Montepiano, comparisce davanti alla punitiva Giustizia per rispondere di due distinti reati di minacce a mano armata di rivoltella contro la propria madre, Chiari Cesira, commessi rispettivamente nei giorni 14 e 27 gennaio u. s. In più il Paoletti deve rispondere di porto d'arme abusivo, di omessa denunzia di arme e di contravvenzione alla Legge sulle Concessioni Governative.

Mentre l'imputato nega le accuse, la di lui madre le conferma in pieno e sono di poi suffragate dalle deposizioni del Brigadiere dei RR. CC. Ceccarelli Alfredo, dei fratelli Paoletti Dina, Giuseppe e Mario, della zia Bruna Chiari e di Tartoni Giuseppe. Dalle resultanze della causa è emerso che fra l'imputato e la madre erano sorti dei dissapori in quanto che il Paoletti Dino avrebbe preteso che la madre non avesse provveduto a far curare la moglie di un altro figlio ammalata e ciò per non aggravare le finanze della famiglia. Inoltre fra madre e figlio esistevano rapporti di interesse.

Il P. M. avv. Gino Martini, chiede la condanna del cattivo figlio a un anno di reclusione ed a 1700 lire di multa. Il difensore, comm. avv. Cipriano Cipriani, con una dotta e brillante arringa cerca di dimostrare anzitutto che nella fattispecie quello che ha compiuto il suo raccomandato potrebbe essere raffigurato nel reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni e quindi egli dovrebbe essere assolto per difetto di querela. In Ipotesi non doversi ritenere responsabile di due distinti reati di minacce bensì di un solo reato continuato e per questo condannato al minimo della pena.

Il Pretore accedendo alla ipotesi prospettata dalla difesa ritiene il Paoletti responsabile di minacce continuate e come tale lo condanna a mesi 8 di reclusione col beneficio della condizionale per anni 5. Per gli altri reati lo condanna a mesi uno e giorni 10 di arresti e a L. 1200 di multa col beneficio della condizionale per anni 2.

L'ex Segretario Comunale di Vernio e la sua Agenzia di affari. — Oreste Vispi, di Giuliano, di anni 52, nativo di Gubbio e residente a Vernio, ex Segretario Comunale di quel Comune, deve rispondere di due contravvenzioni alla legge di P. S.; la prima per avere esercitata una agenzia di affari senza essere munito della regolare licenza rilasciata dalla Autorità di P. S.; la seconda per avere esercitata la professione di mediatore senza esserne autorizzato.

Egli si discolpa affermando che non ha mai fatte mediazioni e di non esercire alcuna agenzia di affari, solo qualche volta si è interessato di redigere a puro titolo di favore, dei ricorsi per tasse o cose simili.

Depongono il Commissario di P. S. dottor Avanzati, che riferisce sulle indagini da lui espletate, Cecconi Pia, Benelli Luigi, avv. Gino Martini, Bensi Guido, Pasquinelli Alberto, Toccafondi Camillo, Vannucchi Angelo, Bartolini Amelia, Bessi Amedeo, Frediani Fortunato, Patriarchi Demetrio, Bessi Eliseo e Cecconi Giulia, quindi ha la parola il P. M. rappresentato dall'avv. Silla Bettazzi, che conclude chiedendo l'assoluzione per insufficenza di prove per la contravvenzione concernente l'esercizio della professione di mediatore e di quella concernente l'esercizio della professione di mediatore e di quella concernente l'esercizio dell'agenzia di affari. Il difensore, onor. avv. Giovanni Bertini, dopo una acuta disamina delle resultanze della causa, chiede la completa assoluzione del suo raccomandato.

Il Pretore con la sua sentenza, ritenuto il Vispi colpevole della sola contravvenzione derivante dalla conduzione di una agenzia di affari senza averne la prescritta licenza, lo condanna a L. 300 di ammenda ed alle spese di giudizio, lo assolveva dall'altra contravvenzione per insufficenza di prove.

La condanna del dentista Trapolin — Su banco degli imputati prendono posto certo Trapolin Claudio, di Eugenio, di anni 30, da Trieste e Forte dott. Armando, di Giacomo, di anni 29, da Napoli, e residente a Firenze, imputati: il primo di esercizio arbitrario della professione di odontoiatra; il secondo di concorso in tale reato.

La denunzia del Trapolin che è un recidivo specifico, avvenne in seguito ad una irruzione eseguita dalla P. S. in un gabinetto dentistico situato in Via Firenzuola nel quale lo stesso Trapolin fu sorpreso mentre stava eseguendo una operazione di protesi dentaria. Il Forte deve la sua imputazione al fatto che essendo il gabinetto a lui intestato aveva permesso al Trapolin di esercitarvi la professione odontoiatrica abusivamente.

Il Trapolin confessa di non avere alcun titolo che lo autorizzasse a fare il dentista ed ammette di avere esplicate funzioni inerenti soltanto alla qualifica di assistente. In questa sua qualità era occupato nel Gabinetto del dott. Forte ove esercitava anche le funzioni di odontotecnico. Spiega che al momento che avvenne la sorpresa della P. S. stava mettendo a posto su un paziente una capsula dentaria.

A sua volta il dott. Forte afferma che aveva impartito al Trapolin precise disposizioni per impedirgli di compiere atti spettanti solo a odontoiatri laureati. Per assicurarsi che queste sue disposizioni erano rispettate, ogni volta che egli lasciava il Gabinetto portava seco i ferri professionali e la chiave la consegnava alla infermiera.

Udite le deposizioni dei testi Bertini Gino, Fernanda Boganini, Bandinelli Demy, Sonni Rosa, Sarti Leda, Salimbeni Gemma, Casalini Noemi, Maresciallo Di Maria Corrado, Vice Brigadiere Gregoretti Giovanni, Agente scelto Bianchi Guido, Moschi Alberto e Gallo Oscar, ha la parola l'avv. Oreste Alessi Patrono del Sindacato Fascista dei Medici, costituitosi Parte Civile contro i due imputati. Egli domandava la condanna del Trapolin e del Forte alla pena che si fosse ritenuta di giustizia, alle spese di costituzione di P. C. e al risarcimento dei danni verso quella da liquidarsi in L. 1.

Il P. M. rappresentato dall'avv. cav. uff. Tommaso Franchi, tenuto conto dell'aggravante della recidiva specifica concluse la sua requisitoria con la richiesta di condanna del Trapolin a mesi sei di reclusione e a L. 1500 di multa per il Forte.

Rispettivamente per il Forte e per il Trapolin parlano gli Avvocati Gino Martini e Rodolfo Del Lucchese, il primo chiedendo l'assoluzione del suo raccomandato per insufficenza di prove per il dolo e la volontarietà di commettere il fatto, il secondo per implorare il minimo della pena

Il Pretore con la sua sentenza condanna il Trapolin a L. 1800 di multa ed il Forte a L. 1000 della stessa pena. Entrambi sono condannati in solido al risarcimento dei danni verso la Parte Civile, al pagamento delle spese di costituzione di P. C. e di quelle di giustizia. Beneficiava il Forte della condizionale.

Una assoluzione ed una condanna per una truffa e per uso di titoli — Aldo Mieri e Fabbrini Carlo, sono chiamati a rispondere di usurpazione di titoli e di truffa in danno del signor Mino Ottavio Banti di Montemurlo.

Secondo l'atto di imputazione i due giovani nel mese di luglio dello scorso anno, si presentavano alla villa del Banti e qualificandosi rispettivamente per dott. Mieri e per Marchese Settimanni, Ispettori della Società di Assicurazione «S.I.D.A.» concludevano col Banti stesso una assicurazione riscuotendo il premio in L. 73.

Pochi giorni dopo all'assicurato avveniva un incidente e richiesto l'intervento della Società assicuratrice venne a sapere che presso la Direzione di essa non era pervenuta alcuna proposta d'assicurazione e che i due giovani non erano davvero conosciuti fra i produttori della «S.I.D.A.».

Il Banti però poteva rintracciare il Mieri, il quale assicurò che tutto era stato fatto in ordine e che non temesse sorprese, ma veduto poi che nulla di concreto era possibile raggiungere sporgeva regolare denunzia. In udienza il Mieri afferma di avere compilata la proposta di assicurazione e di averla rimessa alla Società assicuratrice della quale è ispettore come resulta da documenti autentici che egli esibisce. Non sa spiegare le ragioni per le quali non fu trovata traccia di quella proposta e nega di essersi qualificato dottore. Il Fabbrini si trovava insieme al Mieri ma nulla può dire. Quanto alla usurpazione di titolo nobiliare egli dice che a Pistoia tutti lo conoscono come Marchesino Settimanni essendo sua madre dei Marchesi Settimanni. Con tale titolo fu presentato al Banti del di lui Sotto Fattore, ma esclude di averlo suggerito lui.

Dopo l'audizione del Banti costituitosi Parte Civile con il patrocinio dell'avv. Ciro Cecconi, depongono i testi Lombardi Duilio, Smeraldi Dino e Paltrinieri Giuseppe, quindi il Patrono di P. C. prende le sue conclusioni chiedendo la condanna del Mieri a quella pena ritenuta di giustizia ed al risarcimento dei danni e delle spese. Contro il Fabbrini la P. C. non prende alcuna conclusione. Il P. M. cav. uff. avv. Franchi, domanda la condanna del Mieri a 27 mesi di reclusione e a L. 3000 di multa e del Fabbrini a mesi sei di reclusione e a L. 3000 di multa. Dopo le difese pronunziate dagli avv. Gino Martini e Rodolfo Del Lucchese, il Pretore condanna il Mieri a mesi sette di reclusione, a L. 1500 di multa, al risarcimento dei danni in L. 73 al pagamento delle spese di costituzione di P. C. liquidate in L. 283. Assolve il Fabbrini per non avere commessi i fatti a lui imputati.

Un esercente in contravvenzione

L'altra sera alle ore 23,55 due carabinieri appartenenti alla Stazione di Iolo che si trovavano in perlustrazione, transitando per la frazione Casale, constatavano che l'esercizio di tale Lecchi Attilio, fu Ippolito, malgrado l'ora tarda si trovava ancora aperto.

I due bravi Militi verificato che il Cecchi non era provvisto di alcuna speciale autorizzazione che gli permettesse la protrazione dell'orario, elevavano contro di lui regolare verbale di contravvenzione che rimettevano alla competente autorità.

Investito da una motocicletta

Ieri l'altro circa le 18 veniva accompagnato con automobile privata al Pronto Soccorso del nostro Ospedale certo Bani Oreste fu David di anni 69 il quale, trovandosi nella via provinciale di S. Lucia si trovava a cospetto di una motocicletta che non possiamo individuare che che per una falsa manovra si sbandava e lo andava a colpire in pieno gettandolo malamente a terra. Subito soccorso da alcuni passanti e trasportato al nostro Ospedale, come sopra detto, veniva curato dal sanitario di turno dott. Ciabattini il quale gli prodigava le migliori cure rilasciandogli il seguente referto: frattura biossea comminuta 3.o inferiore gamba destra guaribile in 30 giorni s. c.

Un lieve incendio in via Curtatone

Alle ore 13.30 di ieri, veniva segnalato un incendio sviluppatosi in una stanza dello stabile posto in Via Curtatone N. 30, conosciutissimo col nome di «Palazzo di Cristallo» per il genere di pensione che vi è tenuta. Sul posto accorrevano immediatamente i pompieri al comando del vice Comandante Gennaro Berti, i quali constatavano che si trattava di cosa di lieve importanza in quantochè si trattava del tubo di una cucina economica entro il quale si era incendiata della fuliggine che aveva comunicato il fuoco ad alcune masserizie che si trovavano in un locale dal quale il tubo passava. Pochi secchi d'acqua erano sufficienti ad estinguere completamente il piccolo incendio.

I danni ascendono a un valore insignificante.

CRONACA DI VERNIO

LA QUESTIONE DEL PONTE D'ACCESSO ALLA DIRETTISSIMA E' STATA RISOLTA.

(G. R.) - Al seguito della visita di ieri, effettuata ai lavori della «Direttissima Firenze-Bologna», da parte dei Ministri Ciano e Di Crollalanza, il nostro Commissario Prefettizio, signor Calamai Umberto, ha avute formali assicurazioni da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici che verrà, senz'altro, concesso il contributo di lire 87.000, già da diverso tempo richiesto dall'Amministrazione Comunale, per la costruzione del ponte d'accesso alla Stazione ferroviaria di Vernio.

La notizia susciterà certamente il più vivo entusiasmo fra la popolazione di Vernio, che vede finalmente appagato il suo desiderio di poter usufruire — con la costruzione del ponte — dei molteplici vantaggi che deriveranno dalla prossima inaugurazione della «Direttissima».

Di fronte a tali assicurazioni il Commissario Prefettizio di Vernio si è affrettato ad inoltrare la domanda del mutuo di lire 159.500 alla Cassa Depositi e Prestiti, in modo che la costruzione del ponte stesso possa essere urgentemente iniziata e finanziata.

Col 22 aprile 1934, data della inaugurazione della «Direttissima», l'importante lavoro sarà certamente terminato

Noi che per i primi, attraverso questo giornale, ci occupammo della risoluzione della urgente questione, dobbiamo oggi doverosamente rivolgere — a nome dell'intiera popolazione di Vernio — i più vivi ringraziamenti, principalmente, al camerata dott. rag. Sanesi Diego, Podestà di Prato, nonchè al Commissario Prefettizio di Vernio, camerata Umberto Calamai, i quali svolsero non poche ed alacri pratiche verso le Superiori Autorità, affinchè la costruzione del ponte di accesso alla stazione di Vernio divenisse presto un fatto compiuto.

CONFERENZA ALL'ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA.

La terza lezione dell'Istituto Fascista di Cultura - Sezione di Vernio - avrà luogo venerdì prossimo 9, nella sala del Cinema «Balilla», alle ore 21. Parlerà il prof. Enrico Di Felice, combattente e decorato, Segretario dell'Istituto stesso sul tema «Dall'acciaio alla rotaia».

L'interessante coferenza sarà illustrata da varie cinematografie documentarie dal vero dei lavori degli alti forni ecc., nonchè da numerose proiezioni.

Il Fascio di Vernio, che cura con ogni attenzione queste manifestazioni culturali, è certo che i fascisti e la popolazione risponderanno tutti all'invito di essere presenti. L'ingresso è gratuito.

Da San Giovanni Valdarno

ATTIVITA' FASCISTA FEMMINILE

Dietro richiesta delle attivissime dirigenti del Fascio femminile Sangiovannese, il prof. Pietro Bastianelli, Chirurgo Primario dell'Ospedale Alberti e di chiara fama nel campo chirurgico, ha tenuto durante quattro mesi, da novembre a marzo, ogni giovedì, un ciclo di conferenze d'igiene generale.

L'iniziativa presa dal Fascio femminile locale corrisponde pienamente agli Ideali di educazione fascista delle donne italiane delineati dal Duce; e l'illustre prof. Bastianelli dimostrò ancora una volta la sua salda fede fascista accettando cordialmente di tenere il detto ciclo di conferenze che egli ha poi svolto, con grande sacrificio personale, accuratamente e con ampiezza pari alla sua vastissima scienza.

Piena lode va resa anche alle donne fasciste che hanno assistito alle conferenze, tutte ugualmente attente, le giovani come le non più giovanissime. Vi hanno partecipato signore, maestre, studentesse e signorine di ottima cultura generale e perciò le conferenze si svolsero su una base scientifica di grado relativamente elevato. Gli argomenti trattati furono molti; i principali furono:

Gli alimenti e la loro trasformazione nell'organismo, la loro trasformazione colla cottura. L'aria, sua costituzione chimica e sua funzione, propagazione delle malattie per mezzo del pulviscolo atmosferico e lo scambio gassoso fra i mondi vegetali ed animali, accennando alle moderne città ricche di parchi e giardini. L'acqua, sua costituzione chimica e proprietà fisiche, metodi pratici per conoscerne l'inquinazione e suo risanamento. L'alcool in tutte le sue mescolanze (liquori, ecc.), nei suoi deleterii effetti sull'organismo umano.

Passando poi a trattare dell'igiene, questa fu trattata dai punti di vista del lavoro, collettivo, individuale. Fascisticamente, l'esimio prof. Bastianelli mise qui in giusta luce la mirabile opera del Regime Fascista, che nell'ultimo decennio — grazie all'opera del Duce, che, venuto dal popolo, ne conosce i bisogni e le condizioni e comprese essere nella sanità pubblica la base della forza nazionale — ha dato all'Italia una stupenda raccolta di leggi sociali che sono di esempio al mondo intero specialmente con le tre principali istituzioni: Carta del lavoro; Opera Maternità ed Infanzia; Opera Naz. Balilla.

Parlando dell'igiene delle malattie infettive, dei veicoli di propagazione ed infezione e dei mezzi naturali e scientifici di difesa, si venne all'igiene individuale statale, internazionale collettiva, ed anche qui ogni qual volta era giusto farlo, l'illustre prof. Bastianelli mise in luce ed illustrò l'opera svolta dal genio italiano anche in questo campo, come in ogni altro campo dell'attività umana.

Fu trattata la tubercolosi come malattia contagiosa, lumeggiando come sia stata impostata la lotta anti-tubercolare in Italia dalla saggezza del più grande legislatore odierno: Benito Mussolini.

Anche parlando della malaria — trattata a fondo nella sua essenza — fu parlato ampiamente della bonifica integrale e della battaglia del grano, quella a buon punto, questa già vinta. Fu trattato largamente anche del tracoma.

Furono poi dati cenni generali di anatomia umana, sugli organi e le loro funzioni, sui sistemi nervosi, cerebrospinale e simpatico, sulla circolazione e la respirazione, sulle glandole a secrezione esterna ed interna e sui 5 sensi, con speciale riguardo agli apparati uditivo e visivo.

Nelle ultime conferenze si è parlato del pronto soccorso sui più comuni casi di avvelenamento, frattura, lussazione, folgorazione, elettrizzazione ed asfissia (respirazione artificiale) e le tredici lezioni teoriche furono integrate da tre lezioni pratiche svolte nelle corsie dell'Ospedale Alberti specialmente su insegnamenti infermieristici (preparazione letti, disposizione guanciali, cambiamenti di letto, medicazioni).

Durante tutte le conferenze le donne fasciste si mostrarono viepiù entusiaste della chiara e profonda parola del prof. Bastianelli, esultando con essi di vero amor patrio quando fascisticamente fu messo in luce l'apporto dato anche nel campo medico dal genio italiano e l'esempio di civiltà e di progresso sociale che l'Italia dà oggi al mondo con la sua nuova legislazione sociale del lavoro.

L'entusiasmo delle donne fasciste dimostrò chiaramente come anche San Giovanni senta in modo speciale il clima di civiltà fascista, rigeneratrice dei valori spirituali, e il santo orgoglio italico; e come anche S. Giovanni apporti alla rinascita italiana un altro contributo d'intelligenza e di pratica aderente alla vita attuale. Il merito maggiore ne va riconosciuto al prof. Pietro Bastianelli, onore massimo della nostra cittadina, che, sottraendo del tempo preziosissimo ai suoi molteplici incarichi, si è prestato disinteressatamente, ed anzi con vero entusiasmo mussoliniano a questa fattiva opera di educazione civile fascista.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Cronaca di Firenze

Le deliberazioni della Giunta

Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa di Firenze, sotto la Presidenza di S. E. il Prefetto, ha adottato i seguenti provvedimenti:

Firenze. — Permuta terreno in Piazza Dalmazia. - Approva.

— Contributo a favore del Gabinetto Viesseux. - Approva.

— Svincolo di cauzione. - Approva.

— Licenze di esercizio in esenzione di cauzione. - Ratifica.

— Disciplina del commercio. Ricorso Bragani Natale. - Respinge.

— Disciplina del commercio. Ricorso Vannucci Ruggiero. - Respinge.

— Disciplina del commercio. Ricorso Chiarugi Oreste. - Respinge.

— Disciplina del commercio. Ricorso Trento Ernesto. - Accoglie.

— Disciplina del commercio. Ricorso Zanobetti Umberto. - Respinge.

— V. Confraternita Misericordia di Rifredi. Preventivo 1934-1936. - Approva.

— Tassa sul bestiame. Termini per la denuncia. - Approva.

— Svincolo di cauzione. - Approva.

— Spedale Innocenti. Aida Ulivieri ved. Cartoni. Sussidio. - Rinvia.

— Istituto Umberto I pei fanciulli tardivi. Lavori di ampliamento di locali. - Approva.

— Orfanotrofio Bigallo. Collocamento in pensione del cassiere economo. - Approva.

— Soppressione di una condotta ostetrica. - Approva.

— Variante al tracciato della Strada tra il Viale A. Volta e Via della Piazzola. - Approva.

— Acquisto di fabbricato per lavori di sistemazione stradale. - Parere favorevole.

Firenze Provincia. — Acquisto terreno per lavori alla strada Prato-Vaiano. - Parere favorevole.

— Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. - Approva.

Barberino Val d'Elsa. — Compenso per il servizio di procacciato. - Approva.

Borgo San Lorenzo. — Contributo al Comitato per la Montagna Toscana. - Approva.

Empoli. — Sussidio scolastico. - Approva.

Impruneta. — Congregazione Carità. Transazione con gli Eredi Paoli. - Approva.

Incisa Valdarno. — Sussidio all'Asilo Infantile «Generale Ceccherini». - Approva.

Prato — Contributo alla Società «Etruria» per la festa dei bambini. - Approva.

— Acquisto del bozzetto del monumento Demidoff per il Palazzo Pretorio. - Approva.

Reggello. — Ricovero di Ceccarelli Venanzio. - Approva.

Bagno a Ripoli. — Svincolo di cauzione. - Approva.

Borgo San Lorenzo. — Disciplina del commercio. Ricorso Bordati Mario. - Respinge.

Campi Bisenzio. — Svincolo di cauzione. - Approva.

Capraia e Limite. — Licenze di esercizio con esenzione di cauzione. - Ratifica.

Cerreto Guidi. — Svincolo di cauzione. - Approva.

Incisa Valdarno. — Licenze di commercio con esenzione di cauzione. - Ratifica.

Lastra a Signa. — Svincolo di cauzione. - Approva.

Prato. — Licenze di esercizio con esenzione di cauzione. - Ratifica in parte.

Sesto Fiorentino. — Disciplina del commercio. Ricorso Consigli Umberto. - Accoglie.

Vaglia. — Svincolo di cauzione. - Approva.

— Svincolo di cauzione. - Approva.

Castelfiorentino. — Sussidio alimentari ad alcuni vecchi pensionati. - Approva.

Cerreto Guidi. — Legato Cardini. Preventivo 1933-35. - Approva.

Empoli. — Preventivo 1933. Variazioni. - Approva.

Figline Valdarno. — Ricovero «L. Martelli». Prelevamento dal fondo di riserva. - Prende atto.

— Ricovero «L. Martelli». Variazioni al preventivo 1933. - Approva.

Fucecchio. — Ospedale San Pietro Igneo. Prelevamento dal fondo di riserva. - Prende atto.

Prato. — Ospedale Misericordia e Dolce. Preventivo 1934. - Approva.

Reggello. — Modificazione al regolamento per l'applicazione della tassa di macellazione. - Approva.

Scarperia. — Congregazione Carità. Variazioni al bilancio. - Approva.

Vinci. — Termini per la denuncia del bestiame. - Approva.

Capraia e Limite. — Indennità di caroviveri al personale. - Approva.

Cerreto Guidi. — Imposte di consumo. Modificazioni alla tariffa. - Approva.

Empoli. — Regolamento per la formazione dell'elenco dei poveri. - Approva.

— Indennità di caroviveri al personale. - Approva.

Fiesole. — Svincolo di cauzione. - Approva.

Marradi. — Congregazione di Carità. Indennità caroviveri al personale. - Approva.

Palazzuolo Romagna. — Congregazione di Carità. Indennità caroviveri al personale. - Approva.

Pontassieve. — Regolamento per somministrazione medicinali ai poveri. - Approva.

Prato. — Conservatorio Santa Caterina. Indennità di caroviveri al personale. - Approva.

— Ospedale Misericordia e Dolce. Indennità di caroviveri al personale. - Approva.

Tavarnelle Val di Pesa. — Regolamento sullo stato giuridico del personale sanitario. - Approva.

Empoli. — P. Eredità del Papa e Spedale San Giuseppe. Lavori di ampliamento dei locali dell'Ospedale. - Approva.

Prato. — Ospedale Misericordia e Dolce. Assegni al Direttore Sanitario. - Approva.

— Ospedale Misericordia e Dolce. Compensi per lavori straordinari. - Approva.

— Ospedale Misericordia e Dolce. Assegni al personale avventizio. - Approva.

— Conservatorio di Santa Caterina. Lavori di sistemazione e ampliamento della Sede. - Approva.

Borgo San Lorenzo. — Acquisto terreno per sistemazione di Via Fiume. - Parere favorevole.

Greve. — Permuta terreno per la rettifica della Via dello Spedale. - Approva.

Impruneta. — Impianto telefonico interno. - Approva.

Pelago. — Concessione di acqua di rifiuto. - Approva.

Scarperia, San Piero a Sieve. — Costituzione di consorzio veterinario. - Approva.

Vinci. — Soppressione di condotta ostetrica. - Approva.

— Tariffa per i permessi di costruzione. - Approva.

— Edificio scolastico di strada. Acquisto terreno. - Parere favorevole.

— Impianto di lampada in località Apparita. - Approva.

— Acquisto terreno per ampliamento della Piazza Castello. - Parere favorevole.

La partecipazione dei commerc[...]

alla Mostra dell'Agricoltura

La ederazione dei Commercio, [...] vitata dagli agricoltori con sch[...] spirito corporativo, partecipare [...] Mostra Nazionale dell'Agricoltura, [...] ganizza in un proprio «stand» una [...] teressantissima ed istruttiva mostra [...] negozi-tipo; essi saranno quattro: [...] fornaio, il pizzicagnolo, il pollaiolo [...] ovaio e il lattaio.

Il lavoro organizzativo procede [...] cremente; la parte artistica è [...] assunta dall'Ente Rinnovamento [...] cizi, egregiamente presieduto dal [...] te Contini, recentemente costituito [...] Firenze per assistere gratuitamente [...] esercenti che intendono adeguare [...] opera di decoro per la nostra [...] L'Ente ha chiamato all'opera gli [...] gi architetti Michelucci, Berardi, [...] berini ed altri i quali offrono la [...] opera con simpaticissimo disinte[...] e con puro spirito d'arte, onde [...] questa mostra di negozi-tipo sarà [...] za dubbio un'altra brillante afferma[...] ne del nostro novecento toscano, [...] rato e signorile.

E' da rilevare che tale mostra è [...] ganizzata in parte mediante la col[...] borazione gratuita dei varii eleme[...] che concorrono all'impianto del [...] zio, ma principalmente essa si app[...] gia sul concorso finanziario dei [...] mercianti componenti dei gruppi in[...] ressati.

L'eventuale sacrificio finanziario [...] essi si sottoporranno sarà largame[...] compensato dalla soddisfazione di [...] ter dimostrare la moderna attrez[...] ra del commercio alimentare nei [...] rami più importanti e dallo spirito [...] collaborare, nel campo corpora[...] che anima le categorie commerciali.

L'insediamento del Consig[...]

dell'Ente del Teatro V. E. II

Il Prefetto nel pomeriggio ha in[...] diato il nuovo Comitato Generale [...] l'Ente Autonomo del Teatro Comun[...] «Vittorio Emanuele II». Il Prefe[...] dopo aver ricordata l'opera svolta [...] tanta passione dal cessato Presid[...] on. Carlo Delcroix, e vagliato i ris[...] tati ottenuti nel campo musicale [...] rentino, ha porto il suo saluto al nu[...] Presidente Marchese Luigi Ridolfi [...] ai componenti il Comitato Gener[...] esprimendo l'augurio che la nuova a[...] ministrazione raggiungerà tangibili [...] sultati continuando a svolgere un [...] voro che il Duce stesso segue con [...] maggiore interessamento.

Il marchese Ridolfi ha ringraziato [...] il Prefetto a nome dei componenti [...] Comitato, associandosi al pensiero [...] conoscente per l'opera svolta dall'on. [...] Delcroix ed assicurando che l'istitu[...] zione, confortata dall'appoggio delle [...] autorità e della simpatia del cittadi[...] si accingerà con fede il suo lavoro.

Al termine della seduta sono stati [...] inviati telegrammi al Capo del Gover[...] no e all'on. Delcroix.

Contributi per le tombe

dei Caduti fascisti

Sono pervenute alla Federazione [...] rentina dei Fasci di Combattimento [...] seguenti offerte per la sistema[...] delle tombe dei Caduti fascisti n[...] cripta di Santa Croce:

Sezione del G. R. F. «G. Florini» [...] l'Associazione Cacciatori L. 50, sig. [...] rio Fabbri, Fucecchio L. 20.

Il Segretario Federale ha vivamente [...] ringraziato.

L'apertura delle iscrizioni

per le Colonie Marine e montane

La Federazione Fascista rende noto [...] che dal 10 al 31 marzo sono aperte [...] presso i Gruppi Rionali le iscrizioni [...] per le Colonie Marine e Montane.

Le domande corredate dalla fede di [...] nascita, certificato di vaccinazione, ce[...] tificato medico, tessera dell'O. N. B. [...] tessera di povertà, dovranno essere [...] presentate non più tardi del 31 marzo [...] prossimo, ai Fiduciari dei medesimi.

Il Concorso nazionale

per i figurini sportivi

Il Comitato direttivo del Concorso [...] nazionale per i figurini sportivi da con[...] fezionarsi in «stoffe del Casentino», [...] comunica che, dato il rinvio della chiu[...] sura dei concorsi promossi dall'Ente [...] della Moda, ha deciso di protrarre la [...] propria data di chiusura dal 28 feb[...] braio al 10 marzo corrente. Le opere [...] vengono ricevute in Via Verdi 42, pres[...] so il Gruppo fiorentino dell'Associazio[...] ne fascista delle donne professioniste [...] ed artiste, promotore del concorso [...] stesso.

Il Consultore dello Sport

del Gruppo "Gustavo Mariani"

Il Segretario Federale, su propo[...] del Fiduciario ha nominato Consulto[...] allo Sport, per il G. R. F. «Gustavo [...] Mariani», il camerata Cupini Ro[...] do, fascista del 1920.

Le disgrazie di Figaro

Per ragioni d'interesse il parrucchiere Antonio Tosini, di anni 25, nel Lungarno delle Grazie, è stato ingiuriato e percosso dal suo ex principale Alfonso Casamonti.

Il Tosini si era tempo fa licenziato dal Casamonti, per impiantare un negozio da parrucchiere per conto proprio. Tutto grondante sangue il povero Figaro si è recato all'Ospedale di S. Maria Nuova, dove il sanitario di turno gli ha riscontrato delle contusioni alla faccia ed un ematoma alla ragione mandibolare e lo ha giudicato guaribile in 8 giorni.

POLLI DI RAZZA RUBATI

Ignoti ladri, penetrati nel pollaio del signor Ugo Coppoli, notissimo pollicultore, abitante in Via Gastone Bartolini 21, rubavano una ventina di galline «padovane» dorate con grande ciuffo in testa, due galli argentati e galli e galline pechinesi ed altro pollame di razza, per un valore rilevante. Quindi, uccise le povere bestie, i malviventi le hanno messe in un sacco e le hanno vendute, probabilmente come pollame ordinario, a qualche compiacente ricettatore.

Il furto è stato denunziato ai carabinieri che hanno iniziato attive indagini per identificare i ladri.